



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA
UFFICIO DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

Personale di polizia penitenziaria

Prot n. *21100* UPF/PPol

- 2 AGO 2011
Bari, 01/08/2011

Alle Organizzazioni Sindacali regionali "Comparto Sicurezza" LORO SEDI

e, per conoscenza

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari – Regione Puglia - LORO SEDI
AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – D.A.P. –

Direzione Generale del Personale e della Formazione
Ufficio Terzo – Settore dei Funzionari del
Corpo della polizia penitenziaria e degli
Ufficiali del Disciolto Corpo degli Agenti di Custodia

ROMA (ALL. 1)

Oggetto: Vice Commissari penitenziari del ruolo direttivo ordinario.

Alcune Organizzazioni sindacali hanno fatto pervenire, in questi ultimi giorni, delle note con le quali contestano il contenuto della nota n. 20611 UPF/RS del 27/07/2011 (allegata in copia per la D.G.P.F.), afferente l'impiego anche in turni pomeridiani dei neo vice Commissari.

Si chiarisce in premessa che tale decisione non era rivolta né ai comandanti dei reparti né ai coordinatori dei nuclei traduzioni e piantonamenti, tantomeno era, assolutamente, intendimento dello scrivente svilire i funzionari di cui all'oggetto. Essa, invece, tendeva all'accrescimento professionale di detto personale allorquando prende fattivamente cognizione anche dello svolgimento delle attività operative che si espletano in istituto nelle ore pomeridiane, attività e dinamiche completamente diverse da quelle antimeridiane.

Da intendere quale attività pomeridiana, non quella della "Sorveglianza Generale", bensì quelle attività conseguenti al passaggio di consegne tra il comandante, ed appunto, il vice comandante di reparto, sì da assicurare in tal modo continuità nell'attività di comando anche in dette fasce orarie, attività che concorre sicuramente ad accrescere il livello di professionalità di ciascun funzionario, tanto più e tanto meglio con la guida di funzionari esperti.

Tale convinzione deriva dall'esperienza maturata dallo scrivente durante i 18 mesi da responsabile del 1° corso dei Commissari del ruolo direttivo ordinario, tenendo a cuore l'evolversi dell'accrescimento professionale, pur distinguendo l'eccellente preparazione teorica, fondamentale

presupposto, dalla conoscenza dell'operatività pratica. Tanto è vero che, nella lunga esperienza ventennale da direttore di istituto penitenziario, i Comandanti di reparto più autorevoli sono stati quelli con una conoscenza diretta di tutte le operatività dell'istituto, coniugate con una buona preparazione culturale.

Inoltre, come è noto, una maggiore consapevolezza del proprio essere professionale nel percorso comune conduce al conseguimento degli obiettivi prioritari e complementari dell'azione penitenziaria, quali la sicurezza, il trattamento e la rieducazione dei detenuti.

Ove ciò necessiti di un confronto con le OO.SS., è apprezzamento dell'Autorità dirigente organizzare momenti di discussione che possano produrre significativi risultati sul piano dell'efficienza dei servizi istituzionali

Detto orientamento, peraltro, trova applicazione nelle direttive contenute nella nota Dipartimentale n. 0363643 del 22/11/2007, a firma del Sig. Capo del Dipartimento.

Pertanto, ove ciò incida nell'organizzazione del lavoro, potrà essere tenuto un confronto sindacale sulla rimodulazione dell'organizzazione complessiva del reparto, anche alla luce dell'invito fatto dallo scrivente circa la necessità di adeguare i posti di servizio alle reali disponibilità delle risorse umane (infra citata nota dipartimentale).

Per ultimo, voglio precisare che l'unico istituto ove, allo stato, può essere attuata la presente direttiva, è la C.C. di Bari, sede con n. 2 neo vice Commissari con funzione di vice comandanti di reparto.

Confido nella consueta collaborazione ed invio cordiali saluti.

IL PROVVEDITORE REGIONALE
MARTONE

